



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BUDGET ANNUALE 2021

Il Budget Annuale per l'esercizio 2021, che di seguito si illustra, è stato formulato conformemente al Titolo II del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio Direttivo il 29.09.2010, con delibera n.8.2.

Il Budget annuale è formulato in termini economici di competenza; l'unità elementare è il conto ed è la rappresentazione numerica del piano generale delle attività dell'Ente, che viene predisposto dal Direttore in aderenza agli obiettivi strategici di Federazione.

Il D.M. 27.03.2013 - provvedimento attuativo che ha fissato i termini, i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica, per ricordarlo con gli analoghi documenti revisionali, predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria - ha introdotto nuovi documenti contabili che, in occasione dell'approvazione del budget annuale e del bilancio di esercizio, vanno ad aggiungersi a quelli già prodotti ai sensi del citato regolamento di amministrazione e contabilità dell'A.C.

Il Budget Annuale si compone di:

- Budget Economico;
- Budget degli investimenti/dismissioni;
- Budget di Tesoreria;
- Pianta organica del personale;
- Relazioni del Presidente;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.M. 27.03.2013 ha introdotto, in attuazione delle norme di cui al D.Lgs. n. 91/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici, come ulteriori allegati al budget annuale, i seguenti documenti:

- Budget economico annuale riclassificato;
- Budget economico pluriennale;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Si comunica, inoltre, che, ai sensi dell'art. 9 del predetto decreto ministeriale, non rientrando l'Ente tra quelli tenuti alle rilevazioni di cassa tramite sistema SIOPE, non viene predisposto il "prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi".

Il **Budget Economico** per l'esercizio 2021 espone alla prima colonna una sintesi consuntiva del conto economico dell'esercizio 2019, nella seconda colonna è appostato il Budget assestato dell'esercizio 2020, che, nello specifico, nel risultato finale ha mantenuto la formulazione iniziale di un sostanziale pareggio.

Nella terza colonna è riportato il Budget economico per l'esercizio 2021 in trattazione che, nelle risultanze della sua modulazione, espone valori in pareggio economico, consolidando l'equilibrio economico patrimoniale previsto dall'art. 4 del Regolamento di Contabilità e Amministrazione, poiché il Patrimonio Netto presunto al 31.12.2020, a seguito della rilevazione finale dell'esercizio 2019, ammonta ad € 565.635.

Il risultato operativo della gestione caratteristica determinata dalla differenza tra valore e costi della produzione (ROL) è positivo e corrisponde ad € 12.600. il Margine Operativo Lordo (MOL), depurato dei proventi ed oneri straordinari ora ricompresi nel valore e nei

costi della produzione viene previsto nel valore positivo di € 37.100, così come composto nella sua articolazione dalla seguente tabella illustrativa.

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	465.500
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	465.500
4) Costi della produzione	452.900
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	24.500
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	428.400
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	37.100

Di seguito, è riportato il quadro riepilogativo del Budget Economico per l'esercizio 2021 (Tab. 1), che espone ricavi e costi, tenendo conto della natura e della tipologia economica delle poste.

QUADRO RIEPILOGATIVO BUDGET ECONOMICO	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	465.500
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	452.900
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	12.600
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	10.400
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	23.000
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	23.000
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRESUNTO AL 31/12/2019	0

(Tab. 1)

Agli effetti dei prevedibili flussi di entrata e di spesa, cui fa riferimento il regolamento di amministrazione e contabilità, si fa presente che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela in regime di libero mercato soggette quindi ad un ampio margine di incertezza.

Il corrente esercizio dal quale traggono origine i presupposti per la formulazione del presente documento, è stato caratterizzato dal una prima parte dell'anno dall'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, con le sue pesanti ripercussioni negative sul tessuto socio – economico anche a causa delle misure restrittive imposte culminate con il lock down. Da una successiva ripresa dei consumi non appena si è registrato il miglioramento della situazione sanitaria, per ritornare all'oggi e alla incertezza sui possibili sviluppi della

pandemia e alle misure che verranno adottate per contrastarla, rendendo di fatto più lontani i tempi di ritorno alla normalità economica. Il carattere eccezionale quindi dell'anno 2020, a causa dei riflessi negativi e particolari dovuti alla situazione generata dall'emergenza da Covid-19, rende quindi non confrontabili i valori appostati per l'esercizio 2021 rispetto a quelli assestati per l'anno 2020.

Con questa premessa, le previsioni di entrata sono state formulate con prudente attendibilità e ragionevolezza, sulla base dei risultati dell'ultimo consuntivo approvato e di quelli comunque conseguiti a tutto il mese di settembre dell'anno in corso nonché del piano delle attività predisposto dal Direttore.

Si riscontrano le prerogative del **“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” di cui all'art. 2 c. 2 bis DL 101/2013**, adottato dall'Ente, e vigente per il triennio 2020 – 2022, così come approvato dal Consiglio Direttivo il 29.10.2019.

Si dispone pertanto per il 2021 il documento inerente il contenimento della spesa, che di seguito si illustra.

Nella definizione della dotazione dei conti, il budget 2021 risulta conforme ai limiti di spesa di cui al **“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” di cui all'art. 2 c. 2 bis DL 101/2013**, vigente. L'aggregato delle attinenti voci di costo del conto economico (B6) (B7) e (B8), pari ad € 63.700,00 nel 2021, in ottemperanza al citato Regolamento di contenimento della spesa adottato dall'Ente, risulta ridotto complessivamente di € 24.190,55 rispetto al 2010 (€ 87.890,55), con una diminuzione del 27,52%. Nell'ambito del suddetto aggregato, si specifica che i valori classificati nelle voci B6, B7, B8, non direttamente correlati alla produzione dei ricavi, pari ad € 58.500,00, risultano al di sotto del livello di € 74.382,98, raggiungendo l'obiettivo previsto dall'art. 5 (-5%) del citato regolamento (-21,35%). Il totale per previsioni di spesa per prestazioni di servizi, di cui all'art. 6 comma 1 del medesimo Regolamento, pari ad € 5.200,00, risulta anch'esso ben al di sotto del valore di € 13.507,57 fissato (- 61,50%), centrando l'obiettivo (-50%). Infine, i costi sostenuti per il personale, regolati ai valori del CCNL 2016 – 2018, pari ad € 157.800,00, si riducono ulteriormente rispetto all'esercizio in corso, assorbendo completamente la cessazione di una unità, e rientrando quindi nelle prerogative dell'art. 7 del Regolamento.

Si segnala l'invarianza dell'appostazione delle spese per il funzionamento degli organi, di cui l'obiettivo all'art. 8.

Sono stati, inoltre, presi in considerazione tutti gli specifici fatti gestionali, che influiranno sul prossimo esercizio. Al fine di garantire all'Ente le necessarie risorse, sono state effettuate realistiche ed attendibili valutazioni per le previsioni delle entrate e adottati criteri di economicità per le uscite, aderendo alle proiezioni che i dati contabili al 30 settembre u.s., ricondotti alle determinanti osservazioni sopra descritte, hanno comunque permesso di elaborare.

Prima dell'attuale nuova fase di misure restrittive imposte per far fronte al dilagare della ripresa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la ripresa del settore auto anche spinto dagli incentivi governativi lasciava ben sperare in una moderata ripresa per il prossimo anno. La logica conseguenza quindi nella valutazione dell'andamento delle attività dell'Ente, raggiunta questa ultima incerta parte dell'esercizio corrente, porta ad intravedere, nella speranza che la pandemia venga naturalmente sconfitta, nel complesso una concreta tenuta dei valori economici della maggior parte delle attività così come appostate, nell'augurio che le previsioni formulate a suo tempo possano diventare lo stimolo positivo allo sforzo dell'intera struttura, andando oltre l'oggettiva difficoltà di approccio ad un anno che si presenta difficile, nella ulteriore prospettiva che per il futuro, il rafforzamento delle attività core business, in aderenza ai progetti di federazione e il nuovo assetto e rafforzamento dei servizi locali, possano rappresentare un ulteriore spunto di realizzazione dei progetti impostati.

Nell'esposizione previsionale, in una analisi più generale, che comprenda tutte le componenti produttive e i nuovi assestamenti organizzativi, l'andamento si sintetizza per l'esercizio di nuova formulazione e - attenendosi comunque, sempre come di consueto, a

criteri di prudente valutazione delle proiezioni – stante l'andamento rilevato al 30 settembre u.s., in un decremento pressoché allineato, sia dei valori della produzione (-10,33%) che dei costi della produzione (-10,37%) valutato nella maggioranza delle consistenze, correlate e stimate queste ultime, al limite delle necessità per il vitale funzionamento delle attività, difficilmente ulteriormente comprimibili.

Di seguito, si analizzano le poste principali costituenti i valori riportati in Tab. 1, con particolare riferimento agli scostamenti più incisivi rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso.

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Troviamo, all'interno di questa voce, tutte le entrate derivanti da vendite e prestazioni di servizi, che costituiscono le attività core business dell'Ente, tra le quali principalmente si segnalano: quote sociali, proventi ufficio assistenza automobilistica, proventi per riscossione tasse di possesso, proventi Sara Assicurazioni nonché da franchising per la gestione delle Delegazioni Indirette.

Il raffronto con le previsioni appostate per l'esercizio in corso, inteso quale proiezione della valutazione delle risultanze al 30 settembre u.s., e dei nuovi assetti organizzativi e di gestione programmati per l'esercizio futuro, espone nel suo complesso un decremento del (-8,53%), inteso quale risultato della somma algebrica delle diverse poste, attenendosi ai risultati sia pur positivi rilevati oltre ad una prudenziale proiezione nell'esercizio futuro.

Nello specifico, per quanto riguarda le quote sociali, si è ritenuto di contenere la previsione, tenuto conto dell'attività intrapresa nel corso dell'esercizio corrente di riposizionamento dei prodotti associativi.

Significativi e costanti i valori riconducibili all'attività di assistenza automobilistica, risultato della valutazione positiva di quanto realizzato dagli uffici di Sede e della Delegazione di Sacile che pur in presenza di molteplici competitor spuntano apprezzabili risultati in valori assoluti.

I valori derivanti dalle provvigioni da Sara Assicurazioni, sono supportati anche dall'avvio dell'attività della nuova Agenzia in Azzano X nell'ultima parte dell'anno, e dall'auspicabile sviluppo della retrocessione delle competenze che si genererà anche a seguito del trasferimento dell'Agenzia della città nell'immobile di proprietà dell'Ente.

Allineata al valore del corrente esercizio, la stima inerente l'attività di riscossione delle tasse automobilistiche, stante i risultati raggiunti dalla nuova modalità di riscossione mediante Pagopa attraverso il gestore Sisal.

In riduzione i proventi da franchising, per la prevista nuova modalità di gestione della Delegazione di Maniago, a seguito della cessazione dell'attività da parte dell'attuale conduttore.

Pressoché costanti le altre residuali voci di entrate.

5) Altri ricavi e proventi.

All'interno di questa voce sono appostate le entrate, che derivano dalla gestione dei proventi patrimoniali, quali la locazione degli immobili e del terreno di proprietà, su cui insiste l'area carburanti ENI e sono correlati alle vendite di carburanti nonché ai rimborsi spese inerenti le gestioni delle attività e le sopravvenienze.

Il raffronto espone rispetto ai valori assestati, un decremento complessivo del (- 17,41%). Tra i proventi patrimoniali, considerato il trend positivo dell'anno in corso, è stato mantenuto il provento derivante dall'attività del distributore, mentre i proventi da locazione di immobili di proprietà sono stati adeguati alla scadenza dei contratti in essere. Sono state previste allineate, inoltre, le poste inerenti i rimborsi correlati a spese, e l'adeguamento ai valori esistenti di poste a debito eliminabili, giunte alla prescrizione senza insinuazione dall'avente titolo.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Questa voce è costituita da tutti quei costi imputabili all'acquisto per approvvigionamento di cancelleria, materiale di consumo e stampati, riguardanti il corretto funzionamento delle attività, sia a carattere generale che commerciale.

Gli importi, minimi in termini assoluti, sono esposti in valori pressoché costanti (- 4,11%).

7) Spese per prestazioni di servizi.

Rappresenta la voce di costo alimentata dal maggior numero di sottoconti, in quanto costituita dai costi riguardanti le spese per gli organi dell'Ente, da quelli per lo svolgimento delle attività istituzionali, da quelle a carattere strettamente commerciale, oltre a quelle che riguardano le spese di funzionamento, e tutto ciò che contempla la fruizione di servizi da terzi.

Il risultato finale delle spese, per prestazioni di servizi, espone, nel complesso della articolata composizione della macrovoce, una variazione in sensibile diminuzione (-12,13%). I costanti monitoraggi per la valutazione delle offerte effettuati, con l'utilizzo di strumenti diversi: dalla comparazione tramite internet, attraverso il ricorso al MEPA, nel rispetto dei disposti del D.L. 95/2012, e le adeguate indagini di mercato, ormai di regola per quanto non rilevato in Consip, costituiscono di fatto una consueta modalità operativa volta al raggiungimento dell'obiettivo di un efficace contenimento dei costi.

Nella composizione delle voci di spesa si è quindi cercato di considerare molteplici necessità, ovvero: da una parte, il necessario mantenimento del funzionamento delle attività, e dall'altra, ove possibile, la ricerca di ulteriori spazi di contenimento delle dotazioni dei singoli conti, anche se il più delle volte con risparmi di modica entità.

Tra le voci di costo appostate, una particolare attenzione, viene sempre prestata a quelle inerenti le attività volte al recupero, al consolidamento e allo sviluppo della base associativa. A questo scopo, particolare attenzione viene posta alla dotazione dei conti, che permetta, anche in aderenza ai piani di attività previsti dalla Direzione e secondo quanto indicato dalla Federazione, di realizzare adeguate attività di promozione associativa e di educazione stradale.

8) Spese per godimento di beni di terzi.

Sono i costi sostenuti dall'Ente in virtù del contratto di locazione passiva stipulato, delle relative spese di gestione dello stesso e degli altri immobili di proprietà, oltre ai canoni di competenza per il noleggio di attrezzature d'ufficio. Il valore nel suo complesso, è appostato in riduzione (-10.58%) in particolare per le spese condominiali e i noleggi di cespiti.

9) Costi del personale.

Rappresenta i costi riconducibili al personale in servizio. I valori sono la rappresentazione dei disposti per competenza delle prerogative del CCNL Funzioni Centrali 2016 – 2018, scaduto ma ancora in vigore, in attesa di conoscere i tempi e le modalità del rinnovo triennale. Rispetto all'esercizio in corso, assorbe completamente la cessazione di una unità per quiescenza avvenuta nella prima metà del 2020 (-8,10%).

10) Ammortamenti e svalutazioni.

Pressoché allineati (+4,55%) stante i valori assoluti trattati, rappresentano la combinazione di costi valorizzati per quote di ammortamento relative agli acquisti previsti nell'esercizio e da quelli provenienti dai precedenti. La voce espone nella sua articolazione: le quote

riconducibili agli immobili commerciali, le manutenzioni straordinarie capitalizzate, le quote riguardanti impianti e la voce inerente i mobili e macchine ufficio, compresa la quota di esercizio delle dotazioni del nuovo ufficio di front office di Sede. Con riguardo, invece, ai costi pluriennali, salvaguardando la quota di competenza dell'esercizio per i costi già sostenuti, è stata prevista, prudentemente, una quota di costi relativa ad eventuali upgrade/acquisizione di software, necessari all'adeguamento dell'esistente alle norme, anche a completamento di processi di aggiornamento iniziati nell'esercizio in corso.

11) Variazioni rimanenze

E' una componente non valorizzata.

12) Accantonamenti per rischi

Prevede la combinazione di più valutazioni: la quota di esercizio appostata al fondo svalutazione crediti commerciali.

13) Altri accantonamenti

Comprende, relativamente al triennio contrattuale 2019 – 2021, in attesa del nuovo CCNL, l'accantonamento a fondo per rinnovo contrattuali così segnalato e quantificato dalle indicazioni fornite dalla circolare RGS n. 14/2019.

14) Oneri diversi di gestione

Comprende gli oneri tributari e vari, tra questi ultimi le aliquote da riconoscere ad ACI per quote associative, oltre all'acquisto degli omaggi sociali da destinare ai soci.

Nel complesso, si rileva una diminuzione (-13,41%). Costanti i valori per Iva indetraibile connessi agli acquisti, apprezzati i valori per gli oneri tributari e tributi locali sulle proprietà immobiliari. Per quanto riguarda le componenti istituzionali, in decremento la dotazione per aliquote per quote sociali retrocesse ad ACI, in correlazione al delle entrate e della minore percentuale di costo medio.

C- PROVENTI – ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni.

Non è stata prevista alcuna valorizzazione.

16) Altri proventi finanziari.

E' costituito dagli interessi attivi sui depositi esistenti presso l'Istituto Bancario e dalla quota di rivalutazione della polizza accesa presso la compagnia Reale Mutua Assicurazioni a copertura ormai parziale della indennità di liquidazione del personale. I valori, nel complesso, risultano incrementati rispetto a quelli dell'esercizio in corso, (+13,04%) in considerazione del performante rendimento derivante dalla polizza, oltre alla remunerazione degli interessi, che però scontano gli effetti dei tassi attivi Euribor di riferimento di segno negativo.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce rappresenta i costi per interessi passivi e gli eventuali costi per le commissioni bancarie di finanziamento. Nello specifico, a seguito della decisione di rinegoziare il piano

di rientro del debito definito con ACI, è stato valutato di azzerare il costo relativo agli interessi passivi, il cui parametro di riferimento come per gli interessi attivi collegato all'Euribor, e pressoché azzerato anch'esso.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si tratta di IRES calcolata sui presunti redditi di impresa, di capitale e fabbricati, nonché di IRAP determinata ai sensi dell'art. 10 bis comma 2 del D.Lgs. 446/97. I valori indicati, prudentemente ricalcano quelli dell'esercizio in corso, stante la difficile valutazione del dovuto a causa della incidenza della variabile promiscua in entrambe le imposte

Il **Budget degli investimenti/dismissioni** (Tab. 2), redatto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, contiene l'indicazione degli investimenti/dismissioni che si prevede di effettuare nell'esercizio cui il budget si riferisce.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISMISSIONI	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	45.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-74.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	-24.000

Tab. 2

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano quei costi pluriennali per impianto e ampliamento, sviluppo, software, ecc., che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio. Tali costi, pur non avendo una manifestazione tangibile, accrescono il valore patrimoniale. Nello specifico, per l'esercizio in trattazione, viene appostata, in forma prudenziale, l'eventuale spesa per aggiornamenti necessari su software in dotazione, ai fini del rispetto di nuove norme che dovessero intervenire (€ 5.000).

Le immobilizzazioni materiali rappresentano gli investimenti, che si prevede di realizzare per l'adeguamento, ammodernamento e ristrutturazione degli immobili, l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio nonché impianti e attrezzature per i servizi generali dell'Ente. Comprende i lavori necessari alla sistemazione degli spazi della Sede rimandati a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, interventi minimi ma funzionali alle attività che permarranno nei locali di Viale Dante 40, affiancando l'operazione con un ammodernamento delle dotazioni di attrezzature.

Al predetto stanziamento, si affianca una dotazione per eventuali, necessarie e straordinarie manutenzioni, che si rendessero imprescindibili al ripristino della funzionalità degli altri immobili di proprietà dell'Ente. Nel complesso, sono stati appostati, quindi, €35.000, ai quali si affiancano ulteriori € 10.000 da investire per l'ammodernamento di macchine ufficio, attrezzature e/o mobilio, in sostituzione di altri in dotazione, da dismettere, in quanto non più funzionanti od obsoleti di pari importo.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti in titoli garantiti dallo Stato ed altro, oltre alle partecipazioni in altre società possedute.

L'Ente ha, a suo tempo, acceso presso la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni una polizza finanziaria a copertura della indennità di liquidazione del personale, nell'esercizio è stato previsto il rimborso della quota riguardante l'unità cessata nel 2020.

Nessuna operazione è prevista con riguardo alle partecipazioni detenute.

La valorizzazione del **Budget di Tesoreria**, di cui viene data di seguito una rappresentazione sintetica, (Tab. 3), ha la funzione di dare rappresentazione dei flussi

finanziari in entrata e uscita di poste degli anni precedenti, della gestione economica dell'esercizio, oltre a quella con valenza finanziaria, che riguarda la gestione degli investimenti/dismissioni.

BUDGET TESORERIA	
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2020 (A)	235.037,00
TOTALE FLUSSI IN ENTRATA ESERCIZIO 2021 (B)	4.814.000,00
TOTALE FLUSSI IN USCITA ESERCIZIO 2021 (C)	4.867.200,00
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2021 (D)= A+B-C	181.837,00

Tab. 3

Il saldo positivo delle disponibilità liquide dell'inizio dell'esercizio in trattazione, trae origine dal saldo finale presunto del budget 2020 (€ 235.037), così come aggiornato con i valori consuntivi dell'esercizio 2019 (€ 306.037).

Il saldo finanziario della gestione economica (€ 30.000) è inteso come la differenza che si determina tra le entrate finanziarie (riscossioni da budget economico 2021, più riscossioni di ricavi relativi ad esercizio precedenti atti a generare effetti finanziari) e le uscite finanziarie (pagamenti da budget economico 2021, più pagamenti di costi relativi a precedenti esercizi atti a generare effetti finanziari), al netto delle poste per crediti/debiti in eliminazione in quanto ritenute non dovute.

Il differenziale delle entrate da dismissioni, al netto delle uscite per investimenti, risulta positivo per € 14.000. Il predetto saldo è il risultato della somma algebrica delle poste indicate nel budget degli investimenti/dismissioni che hanno valenza finanziaria, pari ad € 60.000 per gli investimenti, e € 74.000 per le dismissioni. In merito alla componente delle dismissioni, la valorizzazione è riconducibile al parziale rimborso della polizza ALL, mentre l'eliminazione di beni in disuso, inidonei ed obsoleti, oramai privi di valore economico di mercato non generano plusvalenza.

Il saldo tra le entrate e le uscite della gestione finanziaria, vale a dire quelle derivanti da riscossioni e pagamenti di partite patrimoniali non attinenti alla gestione economica (nello specifico partite in nome e per conto di terzi e pagamenti di rate in quota capitale relative ai finanziamenti in essere), è negativo per € 97.200; quest'ultimo valore rappresenta da una parte l'impegno annuo riconducibile al piano di rientro del debito definito con ACI nel 2010, nel 2016 e in rinegoziazione, e dall'altro la quota della indennità di liquidazione dovuta al personale cessato.

La **Pianta organica del personale** (Tab. 4) rileva il personale di ruolo in servizio al 30.06.2020, ed è adeguata, nella composizione della dotazione organica, al disposto di cui all'art. 2 comma 1 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 (Spending Review).

AUTOMOBILE CLUB PORDENONE				
Personale di ruolo				
Area d'inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Posti vacanti	Cessazioni previste
AREA C = C4	0	0	0	0
AREA C = C3	1	1	0	0
AREA C = C2	2	1	1	0
AREA C = C1	0	0	0	0
AREA B = B3	1	0	1	0
AREA B = B2	1	1	0	0
AREA B = B1	1	0	1	0
TOTALE	6	3	3	0

Tab. 4

Il Budget economico annuale riclassificato è costituito da una diversa articolazione dei valori del budget economico, così come previsto dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità; e pertanto i totali della macrovoci e del risultato economico corrispondono a quelli del budget annuale in trattazione. I valori sono messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Il Budget economico pluriennale, oltre alla prima colonna, che rappresenta il budget economico riclassificato dell'esercizio in trattazione già menzionato, espone le previsioni dei valori economici, proiettate nei successivi due esercizi, 2022 – 2023.

La struttura del documento è conforme a quella del budget annuale riclassificato.

E' dovuta la premessa che, nel formulare le previsioni ci si è attenuti a criteri molto prudenziali non potendo far riferimento ai parametri adottati fino all'esercizio 2019 causa la pandemia e le imprevedibili ripercussioni dei prossimi anni. Tutto ciò senza rinunciare alla speranza in termini generali che vi sia un miglioramento a livello sociale ed economico con il superamento della emergenza non solo sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19 e nel nostro specifico, nella considerazione che prosegua l'operazione di riorganizzazione strutturale delle attività dell'Ente.

Nel rispetto quindi dell'equilibrio complessivo tra costi e ricavi, le previsioni del valore e dei costi della produzione delle annualità 2022 e 2023 sono formulati con una doppia lettura: in costante progressione rispetto a quella dell'esercizio 2020 la componente riguardante la rilevazione delle entrate derivanti dalle attività, sia pur modulati diversamente nella loro rappresentazione, replicati gli altri ricavi e proventi, non rinvenendo allo stato attuale fatti che generino scostamenti. Analoga la rappresentazione dei costi: pressoché costante la progressione di quelli per servizi, allineati i costi per il personale, in invarianza numerica rispetto all'esercizio in corso, costanti gli ammortamenti e gli accantonamenti per la costituzione del fondo per rinnovi contrattuali del personale. Adeguate gli oneri di gestione alla progressione delle attività. Riassumendo, per le entrate quindi, si stima un generale consolidamento e si prevede un progressivo miglioramento delle attività core, oltre al consolidamento della redditività proveniente dalla gestione del patrimonio; per le uscite, in quanto per la maggior parte correlate alle entrate, sono stati appostati valori in corrispondente incremento, per quanto prevedibili, ad eccezione della spesa per il personale valutata costante.

Nello specifico, i valori dell'esercizio 2022, rispetto alla prima impostazione effettuata nella predisposizione del Budget Annuale 2020, sono stati adeguati in alcune componenti, non potendo trascurare le conseguenze di eventi verificatisi nel corso dell'esercizio corrente, con ripercussione anche nei successivi. E' stato, infatti, consolidato l'apporto economico derivante dall'attività di assistenza automobilistica svolto presso la Sede, così come quello dei proventi per riscossione tasse automobilistiche, confidando nel rinnovo della convenzione per la riscossione già da tempo scaduta. Sono stati consolidati i risultati delle altre attività con i valori acquisiti, così come i ricavi da franchising allo stato perfezionati. Riformulati invece i proventi patrimoniali, a seguito degli effetti dei contratti in essere per il periodo. Ridotta la spesa del personale che nel 2021 sconta per intero il costo di una unità. Per l'annualità 2023, le previsioni di entrata si allineano pressoché all'esercizio precedente che, tendendo a formalizzare un andamento della attività che si prevede consolidato. In decisa flessione invece le spese, indice di migliore redditività.

Per quanto riguarda le spese del personale, in assenza di elementi certi riguardo gli effetti derivanti dal rinnovo del prossimo CCNL Funzioni Centrali per gli anni 2019 – 2021 si è ritenuto di appostare come già per il 2020, per gli esercizi 2021 e 2022 un accantonamento al fondo per i rinnovi contrattuali.

Ricorrenti e pressoché costanti nel biennio 2022 e 2023, i valori per proventi e oneri finanziari, che pur risibili nella componente degli interessi attivi a causa di tassi ancora depressi, possono invece contare sul rendimento costante dell'investimento nella polizza AIL.

Nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio** si sottolinea che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le sole fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi ai soci e agli altri cittadini, in regime di libero mercato, e come tali influenzate dai periodi di contrazione economica. Tali entrate, nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi, finanziano le attività ed i progetti nello specifico declinati nelle seguenti diverse modulazioni:

Piano degli obiettivi per attività

Piano degli obiettivi per progetti

Piano degli obiettivi per indicatori.

I primi due, esposti in termini di costi della produzione, sono la rappresentazione delle attività messe in atto dall'Automobile Club nonché dei progetti appostati in osservanza agli obiettivi ed alle scelte strategiche operate dall'ACI, cui l'Ente deve necessariamente conformarsi, in quanto costituente parte attiva della Federazione.

Il piano degli obiettivi per indicatori è la rappresentazione descrittiva e numerica di quanto indicato nei prospetti precedenti.

Pordenone, 30.10.2020

Il Presidente AC Pordenone
(F.to Corrado Della Mattia)